

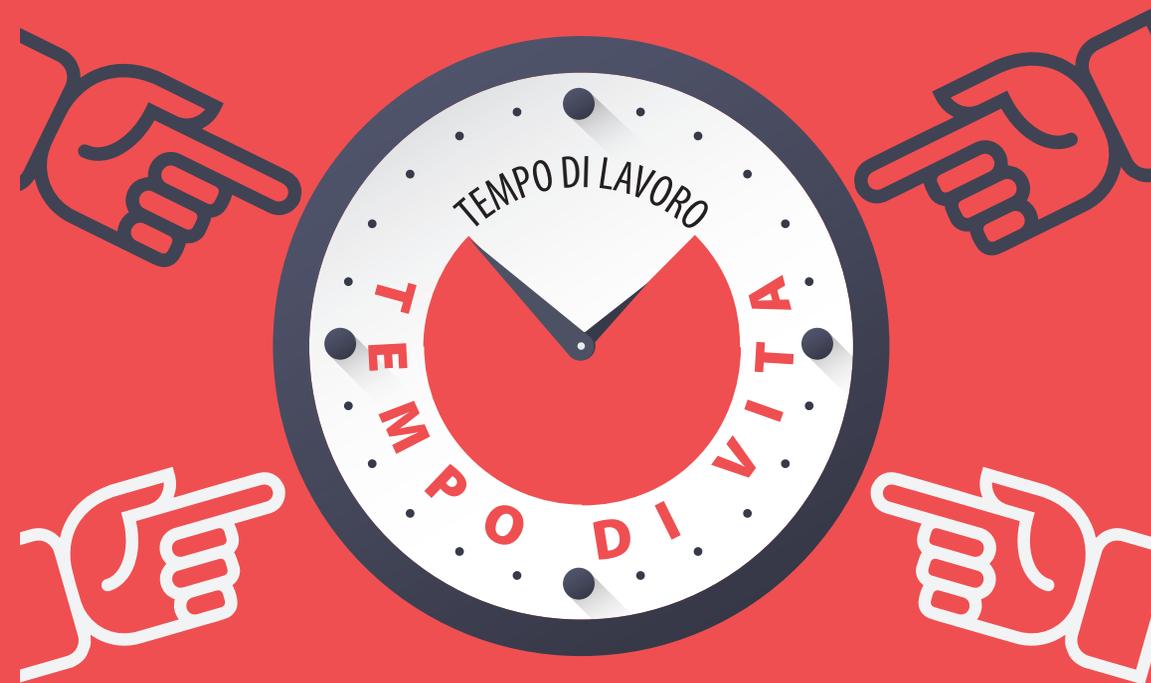
La convinzione, ripetutamente proclamata in tutta Europa, che presto o tardi si riuscirà a dar vita ad un'altra fase di crescita basata sulla creazione di nuovo e più lavoro è una convinzione realistica? Non si tratta piuttosto di un'illusione?

Quando i governanti dei paesi industrialmente avanzati invitano ai sacrifici per reperire le risorse che, secondo loro, sarebbero necessarie per creare questi nuovi posti, sono effettivamente convinti della verità di ciò che sostengono, o ripetono luoghi comuni mutuati dall'economia conservatrice, che non rispondono affatto alla nuova situazione?

Nel sollecitarci a rimanere nei limiti dell'attuale sistema di relazioni economiche e sociali e ad affidarci ancora al potere delle imprese, confidando nella loro capacità di assicurarci la produzione di una maggiore ricchezza futura, i responsabili della politica economica non sono forse offuscati da una proiezione dei loro desideri, al punto da confonderli con le reali possibilità?

Le ingenti risorse investite nell'industria 4.0, senza considerare le inevitabili ricadute che queste avranno sull'occupazione, non sono forse la conferma di una scarsa consapevolezza dei cambiamenti che si stanno producendo? E quali dovrebbero essere, invece, le scelte innovative da promuovere per contrastare le crescenti disuguaglianze sociali e tenere il passo con l'innovazione tecnologica?

Rispondere a questi quesiti non è semplice. Ma un'organizzazione sindacale confederale e di classe non può rinunciare a farlo, senza precludere a se stessa la possibilità di costruire una strategia valida per le prossime sfide. Il tema della redistribuzione del lavoro costituisce uno snodo strategico per ripensare l'insieme delle relazioni economiche e guardare al futuro con uno sguardo diverso, mettendo la vita davanti al lavoro.



PERCHÉ È NECESSARIO RIDURRE L'ORARIO DI LAVORO E COME È POSSIBILE FARLO

MARTEDÌ 5 GIUGNO

**Sala Teatro Odeon - Università La Sapienza di Roma
Piazzale Aldo Moro, 5**





9.30 | SEMINARIO DI FORMAZIONE

Relazioni di:

Giovanni Mazzetti

(Univ. della Calabria)

Luciano Vasapollo

(Univ. La Sapienza)

Marco Craviolatti

(Ricercatore)

Delegati dell'industria, del commercio,
dei trasporti, della sanità e della logistica



15.30 | TAVOLA ROTONDA

Con:

Piergiovanni Alleva

(giurista cons.reg. Emilia Romagna)

Sergio Bellavita

(esec. naz. Lavoro privato USB)

Giorgio Cremaschi

(Forum diritti lavoro)

Maurizio Franzini

(Università La Sapienza)

Henrique Galarza

(Università di Navarra)

Pasquale Tridico

(Università Roma Tre)

Coordina: Francesca Fornario

Conclude i lavori: Guido Lutrario

(esec. naz. confederale USB)